# CONSULTA

## *Fatta a Sua Maestà (D. G.)*

IL Padre Vicario Economico, e i Padri Discreti del Real Convento degli Osservanti di Foggia mi rappresentarono, che governando eglino il prefato Convento, e dando sesto, e buon ordine all' economia di quello, era avvenuto, che 'l Padre Pier Crescenzo di Montegargano, ciò soffrendo a malincuore; attente le note dissensioni, e brighe, si era in guisa adoperato con la Vescovil Curia di Troja, che gli era riuscito far rimuover essi ricorrenti dalle rispettive cariche per via di fatto, per lo mezzo divietato d' informata coscienza. Ne rimisi il ricorso al Vicario di quella Curia a' 7. di Febbrajo di quest' anno, e gl' insinuai di riferirmi, se ciò fatto avesse in esecuzione d' ordini Reali, nel qual caso rimanesse ferma l' osservanza degli ordini Regali medesimi. Che se ciò non fosse, mi dicesse, su quali motivi, ed in qual modo avesse a tal rimozione proceduto. E nella intelligenza, che i Religiosi non si possono rimuovere dalle cariche, delle quali si trovano in attual esercizio, senza giudiziario processo, e per vie di fatto, provedesse, e disponesse il conveniente per la loro reintegrazione. Quindi in vista di Real Dispaccio degli otto del mese predetto sul ricorso del Procuratore della Provincia di S. Angelo dolendosi della rimozione del detto Vicario Economico, e de' Discreti eletti per ordine di questa Delegazione, ed in vista della relazione del Provicario di Troja de' 9. Marzo, recata a questa Delegazione a' 5. Aprile, avvisato replicatamente il Procuratore del P. Pier-Battista di Monte, e del P. Illuminato di Monte; e di altri Religiosi, provvidi a' 15. d' Aprile, che il detto Vicario

Eco-

BIBLIOTECA NAZIONALE DI NAPOLI

Economico, ed i PP. Diſcreti accennati foſſero mantenuti; e, quante volte foſſe d' uopo, reintegrati nel poſſeſſo, ed eſercizio delle cariche predette; Rimanendo fermo quanto s' era in quel Convento ſtabilito, in ſeguela, ed a norma delle antecedenti lettere di queſta Delegazione, d' oſſervarſi giuſta la loro forma, e tenore; e che eſſendoſi fatta novità, tutto l' innovato ſi riduceſſe alla priſtina forma, e ne' termini in eſſe provvidenze preſcritti. Partecipai al Preſidente della Regia Dogana di Foggia il prenarrato mio ſentimento, perche lo comunicaſſe al P. Provinciale; e gliene inſinuai la debita eſecuzione, e ne cerzioraſſe la Curia di di Troja per ſua intelligenza.

Umiliataſi la diviſata mia lettera a Voſtra Maeſtà in liſta del detto dì 15. di Aprile, ſi compiacque reſcrivermi il dì 16., che le ſi deſſe corſo, come avvenne. E poiche la Maeſtà Voſtra m' ingiunſe colla prefata Real Carta degli otto di Febrajo, ch' io avendo preſente gli ordini da me dati, provvedeſſi ulteriormente per lo buon ordine del detto Convento, e che biſognando ſovrana provvidenza, lo diceſſi, dopo averle riferito quel, che nella detta occaſione è ſeguito, ſtimo farle preſente il diſordine, il quale avviene per l' abuſiva interpretazione eſtenſiva, che da qualche Curia Veſcovile ſi vuol dare alla Real Riſoluzione, comunicata a queſta Delegazione a' 25. di Agoſto 1781. per comunicarla a queſt' Arciveſcovil Curia, ed a' Superiori de' mentovati Frati Mendicanti, che ſono in queſta Città, come con ordini circolari è ſtata partecipata per le Provincie. Eſpreſſamente in eſſa riſoluzione ſi preſcrive volere la Maeſtà Voſtra, che accadendo di commetterſi delitti dentro de' Chioſtri, s' oſſervi ſu queſto articolo eſattamente il diſpoſto del Concilio di Trento. La predetta Regal Riſoluzione conduce all' oſſervanza della regolar diſciplina, ed a raffermare la legitima autorità de' Superiori Regolari, che per torta interpretazione d' alcuni s' attenta ſovvertire, come con altra mia relazione de' 3. di queſto

ſto meſe ho alla Maeſtà Voſtra rappreſentato nella vertenza tra il Veſcovo d' Hernia, e i Frati Oſſervanti di quel Convento.

Quindi con la debita ſommiſſione ſtimo poter la Maeſtà Voſtra degnarſi inſinuare alla Curia Veſcovile di Troja, che per riguardo a detti Frati Oſſervanti, eſegua eſattamente le Reali Riſoluzioni di Voſtra Maeſtà, inculcanti la eſatta oſſervanza del Concilio di Trento, ſenza che quella Curia ecceda, o abuſi di ſua autorità, da ritenerſi ne' limiti preſcritti da eſſo Concilio, e dalle prefate Regali Riſoluzioni. Nella intelligenza eziandio, che quanto al procedimento de' Superiori Regolari contra de' Religioſi delinquenti, debba eſeguirſi la generale Regal Determinazione de' 6. Luglio 1776. Iddio feliciti per molti, e feliciſſimi anni la Maeſtà Voſtra, e con profondo oſſequio mi raffermo.

Dalla Delegazione della Regal Giuridizione li 6. Maggio 1782.

Di Voſtra Maeſtà.

*Umiliſs. Obligatiſs., ed Oſſequioſiſs. Servo, e Vaſſallo*
Il Cavalier Vargas.

Appreſſo Giuſeppe-Maria Severino-Boezio
Impreſſore de' Regali Diſpacci
*Con privilegio del Re, che Dio guardi.*

VAL
1517749